

RELAZIONE PER IL CONSIGLIO REGIONALE SUI RISULTATI OTTENUTI DA FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA 1
CLAUSOLA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 21 DELLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2008, N° 19 "RIORDINO DELLE COMUNITÀ MONTANE DELLA LOMBARDIA DISCIPLINA DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE E SOSTEGNO ALL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI"

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- a) QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLE UNIONI DI COMUNI ISCRITTE AL REGISTRO DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE

DA RITORNARE COMPILATO ENTRO IL PROSSIMO 8 OTTOBRE 2019 COME DA INDICAZIONI DI REGIONE LOMBARDIA.

19 Settembre 2019

A. QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL FUNZIONAMENTO DELLE UNIONI DI COMUNI ISCRITTE AL REGISTRO DELLE UNIONI DI COMUNI LOMBARDE

Si invitano i responsabili dell'Unione in indirizzo ad indicare sulla traccia del presente questionario le opinioni che saranno ritenute più pertinenti con la storia e le attività realizzate nella propria Unione di Comuni. Alcune sezioni hanno carattere aperto e possono essere completate con interventi liberi.

E' di particolare rilevanza la redazione del contributo richiesto al punto 7 del questionario (Scheda Servizio Leader), che può riguardare almeno uno o, meglio più "Servizi leader" dell'Unione.

Fino all'8 ottobre sarà possibile ricevere dagli UTR e dai ricercatori dell'Università di Pavia, supporto telefonico per la compilazione del questionario.

Si evidenzia il valore delle informazioni richieste e la necessità del coinvolgimento degli amministratori e dei responsabili di area o di settore, ciascuno per la parte di pertinenza.

1. RIFERIMENTI DELL'UNIONE

DOMANDE RISERVATE AL RESPONSABILE DI AREA CONTABILE / SEGRETARIO

Denominazione

Comunità Montana di Valle Trompia

.....

Sede (indirizzo)

Gardone Val Trompia (BS), Via Giacomo Matteotti 327...

Referenti che hanno concorso alla compilazione del questionario

nome/ cognome, ruolo e contatti telefonici/email

Nome - Cognome	Ruolo Responsabile di: /	Tel.	Email
Massimo Ottelli	Presidente	030833741	presidente@cm.valletrompia.it
Armando Sciatti	Segretario	030833741	armandosciatti@cm.valletrompia.it
Armando Sciatti	Area contabile	030833741	armandosciatti@cm.valletrompia.it
	Area tecnica		
	Area sociale		
	Polizia locale		
	Altro ruolo		

2. FASE COSTITUTIVA DELL'UNIONE

DOMANDE RISERVATE AL RESPONSABILE DI AREA CONTABILE / SEGRETARIO

Anno di costituzione 1973.

Anno di approvazione dello Statuto 2009

Comuni costituenti:

Comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella e Villa Carcina

Regolamenti approvati e diventati di competenza dell'Unione:
(elenco)

.....
.....

Dalla data di costituzione dell'Unione ad oggi sono intervenute variazioni nei Comuni aderenti?

No, nessuna

Sono usciti dall'Unione i Comuni di (elenco)

LUMEZZANE

Sono entrati nell'Unione i Comuni di (elenco)

LUMEZZANE

Tra i Comuni appartenenti all'Unione sono intervenuti processi di fusione? (scegliere tra SI e NO e lasciare la sola risposta pertinente) NO

Se sì, quando e per quali Comuni

.....

con quale esito al referendum?

.....

Dalla prima approvazione dello Statuto ad oggi, sono state adottate modifiche statutarie importanti? Per esempio a seguito di cambiamenti nella normativa nazionale o regionale.

SI

Se SI, quali, e perché si sono rese necessarie?

È Statto effettuato nel 2009 il riordino delle comunità montane

.....

Avete in corso richieste ufficiali di adesione all'Unione da altri Comuni

NO

Si sì, da parte di quali Comuni?

.....

3. FATTORI DI COSTITUZIONE DELL'UNIONE

DOMANDE RISERVATE AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

Motivazioni che hanno portato alla decisione di costituire l'Unione:

Indichi il grado di rilevanza da 1 (poco rilevante) a 5 (molto rilevante) accanto a ciascuna voce. Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

RISPOSTA DA VALUTARE	RILEVANZA DA 0 A 5
L'unione è nata come progetto politicamente importante per il territorio e per i sindaci	3
Si è scelto di costituire una Unione per dare un contenitore amministrativo ad una visione intercomunale simile dei problemi e delle esigenze del territorio	3

Si voleva migliorare efficienza ed efficacia nell'erogazione delle funzioni e dei servizi (personale, spesa, organizzazione, contratti, patrimonio, etc.)	5
La situazione di partenza quanto a stato dei servizi nei Comuni autonomi non era positiva e richiedeva decisioni	3
L'Unione è stata costituita per erogare servizi non erogabili dai singoli Comuni, specialmente quelli di piccola dimensione	3
Per ridurre i costi dei servizi	5
Per riorganizzare i servizi e specializzare il personale	3
Per accedere ai contributi e agli incentivi economici previsti in premialità dai regolamenti regionali o nazionali	5
Per rispettare la normativa della gestione associata obbligatoria (GAO) che coinvolgeva i Comuni autonomi	5
Per semplificare i procedimenti amministrativi e concentrare l'attività su uffici unici	5

Altre motivazioni (specificare e indicare un grado di rilevanza):

.....

Attori, tecnici e politici, che sono stati determinanti per la costituzione dell'Unione

Indichi il grado di rilevanza da 1 (poco rilevante) a 5 (molto rilevante) accanto a ciascuna voce

RISPOSTA DA VALUTARE	RILEVANZA DA 0 A 5
Sindaci	5
Segretario / segretari	5
Personale comunale	3
Consulenti esterni	2
Uffici regionali / provinciali	5

Altro (specificare):

.....

Nella fase di costituzione vi siete avvalsi di uno studio di fattibilità?

NO

Se sì, ricordate da quale soggetto è stato redatto (Consulente, Anci, IReR, Eupolis, società di consulenza)

.....

Nella fase di costituzione e avvio dell'Unione sono state coinvolte le minoranze consiliari e informata la popolazione?

NO

Se sì, specificare le forme di coinvolgimento dei consiglieri di minoranza e dei cittadini

.....

La costituzione dell'Unione è stata favorita:

Indichi il grado di rilevanza da 1 (poco rilevante) a 5 (molto rilevante) accanto a ciascuna voce. Se preferisce indicare “non saprei” metta la cifra 0.

RISPOSTA DA VALUTARE	RILEVANZA DA 0 A 5
da appartenenze politiche simili dei sindaci	3
dalla sintonia di visione dei sindaci	3
dal contesto geografico simile	3
da problemi simili a carico degli amministratori locali	3
dal ruolo svolto da soggetti esterni (Prefettura, Regione, Provincia, parlamentari)	3

Altro (specificare)

.....

4. GRADO DI INTEGRAZIONE DELL'UNIONE (al 31.12.2018)

DOMANDE RISERVATE AI RESPONSABILI DI AREA CONTABILE

Indicatore di integrazione sul lato del personale

- a) Entità del personale giuridicamente dipendente dall'Unione:
- Numero dei dipendenti al 31/12/2018
- b) Entità del personale rimasto giuridicamente dipendente nei Comuni:
- Comune di xx
 - Comune di xx
 - Comune di xx
 - Comune di xx
 - Comune di xx
 - Comune di xx

Se è il vostro caso, quali motivazioni hanno determinato il conferimento solo parziale di dipendenti dai Comuni all'Unione?

.....

.....

Numero del personale giuridicamente dipendente dall'Unione per tipologia di rapporto di lavoro (situazione al 31/12/2018). La **tabella è in coerenza** con quanto indicato alla voce personale nella procedura di richiesta finanziamenti.

Tipo di personale	Tempo pieno	Part-time orizzontale	Part-time verticale	Part-time combinato	Totale personale
Personale dipendente In ruolo	10	7			17
Personale dipendente in comando	1				1

Personale dipendente in distacco funzionale					
Di cui PO - Posizioni organizzative					
Altro (*)					

(*) Contratti di lavoro atipici e particolari per lavoratori interinali, a progetto, CO.CO.CO, borsisti, ricercatori e simili

Personale giuridicamente dipendente dall'Unione per categorie contrattuali (situazione al 31/12/2018)

Categorie	A	B	C	D	Dirigenti (segretari)
N. dipendenti					

Sempre in materia di personale, le relazioni sindacali sono gestite a livello dell'Unione? SI

Esiste un accordo decentrato dell'Unione? SI

Quale figura si occupa di relazioni sindacali? (specificare)

Direttore.....
.....

Indicatore di integrazione sul lato del bilancio – parte corrente

- Risorse finanziarie conferite in gestione all'Unione dai Comuni in parte corrente. Indicare dal bilancio 2018 dell'Unione il macroaggregato "trasferimenti correnti", colonna "Impegni" Euro
- Risorse finanziarie rimaste a carico dei Bilanci dei singoli Comuni, in parte corrente. Indicare l'importo corrispondente dal bilancio 2018, colonna impegni, con sottrazione della voce trasferimenti:
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro

Se è il vostro caso, quali motivazioni hanno determinato il conferimento solo parziale di risorse finanziarie in parte corrente dai Comuni all'Unione?

.....
.....

Indicatore di integrazione sul lato del bilancio – parte conto capitale

- c) Risorse finanziarie conferite in gestione all'Unione dai Comuni in conto capitale. Indicare dal bilancio 2018 dell'Unione il macroaggregato "trasferimenti in conto capitale", colonna "Impegni"
- d) Risorse finanziarie rimaste a carico dei Bilanci dei singoli Comuni, in conto capitale. Indicare l'importo corrispondente dal bilancio 2018, colonna impegni, con sottrazione della voce trasferimenti:
- Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro
 - Comune di xx Euro

Se è il vostro caso, quali motivazioni hanno determinato il conferimento solo parziale di risorse finanziarie in conto capitale dai Comuni all'Unione?

.....
.....

L'Unione adotta già un proprio DUP, il Piano delle Opere pubbliche dell'Unione, il Piano delle Performance? SI

Anche i Comuni dell'Unione adottano un proprio Piano delle Opere? SI

Se questo è il vostro caso, per quali motivi una doppia programmazione delle opere?

Perché comunità Montana ha il proprio Programma LLPP ed i comuni il loro non tutte le opere pubbliche vengono svolte da Comunità Montana di Vall eTrompia

Avete sperimentato la preparazione e approvazione di un PIANO di sviluppo del territorio dell'Unione? (un esempio di cosa è qui inteso è il Piano di sviluppo economico delle Comunità Montane) SI

NO, MA E' UN TEMA CHE VORREMMO AFFRONTARE

Se si, avete promosso il coinvolgimento e la condivisione di soggetti locali (associazioni, imprese e operatori economici, sindacati, etc.) SI - NO

(Specificare)

.....
.....

5. GOVERNANCE

DOMANDE RISERVATE AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI / SEGRETARIO

ASSEMBLEA DELL'UNIONE

Come vengono contati i voti dei rappresentanti comunali in Assemblea?

RISPOSTA DA VALUTARE	Scegliere SI o NO
E' previsto il sistema della ponderazione dei voti che attribuisce ai voti di ciascuno Comune un peso diverso a seconda dell'importanza demografica	NO
E' previsto il voto capitaro, senza ponderazione	SI

Altro modo di contare i voti (specificare)

.....

E' prevista la possibilità per i consiglieri dell'Assemblea di costituirsi in gruppi politici? SI

In caso di decadenza, dimissioni o cessazione per qualsiasi causa di un componente dell'Assemblea dell'Unione, il Consigliere rimane in carica fino alla sua sostituzione? NO

E' prevista la possibilità per l'Assemblea di sfiduciare il Presidente e la Giunta proponendo al contempo il nominativo del nuovo candidato Presidente e dei nuovi assessori (sfiducia costruttiva)? SI

E' prevista la possibilità per l'Assemblea di disporre la revoca di un membro della Giunta? SI

PRESIDENTE DELL'UNIONE

Quanto dura in carica il Presidente dell'Unione?

5 anni

Il Presidente dell'Unione può affidare delle deleghe a singoli assessori? SI

Se sì, nel vostro caso quali deleghe sono state affidate?

(Specificare)

Affari generali, piano socio economico, personale e quanto non espressamente delegato agli assessori; Assessore area sviluppo strutturale ed urbano, lavori pubblici e territorio, distretto produttivo, distretto del commercio

area turismo, associazioni e terzo settore, sport, tempo libero, politiche giovanili.

area attività di sviluppo agricolo, forestale ed ambientale, protezione civile e servizio di vigilanza ecologica G.e.v

area cultura, istruzione, pari opportunità, sportello vivadonna.

GIUNTA

Le deliberazioni in Giunta sono in genere approvate:

RISPOSTA DA VALUTARE	Scegliere SI o NO
a maggioranza	SI
all'unanimità	SI
entrambe le modalità	SI

Nel confronto tra Giunta e Assemblea sono emersi temi che hanno richiesto particolare confronto? NO

Il confronto acceso si è trasformato in conflitto politico o in problemi di governance?

NO, NON SONO EMERSE SITUAZIONI SIMILI

Come sono state affrontate le situazioni di maggior conflitto?

.....
.....

A seguito del rinnovo amministrativo in uno o più Comuni facenti parte dell'Unione, sono emerse problematiche di continuità o stabilità della vita dell'Unione?

NO

COMUNICAZIONE AI CITTADINI

Quando l'Unione ha adottato atti di particolare rilevanza o di grande interesse locale, è stata in genere convocata una pubblica assemblea aperta ai cittadini? SI

Se Sì, esempi di temi affrontati con questa forma di comunicazione

TUTTE LE ASSEMBLEE SONO APERTE AL PUBBLICO

SE No, sono state preferite altre modalità di comunicazione e confronto con i cittadini (Specificare)

Per le attività di tipo corrente, l'Unione fornisce informazioni ai cittadini dei Comuni facenti parte dell'aggregazione?

SI -

Se sì, in che forma?

RISPOSTA DA VALUTARE	Scegliere SI o NO
Notizie pubblicate sul Sito web istituzionale dell'Unione	SI
Giornale dell'Unione	NO
Comunicati stampa	SI
Informazione indiretta fornita attraverso i Comuni appartenenti all'Unione	SI

Altro (Specificare)

RECESSI

Se è il vostro caso e avete avuto problemi di recesso dall'Unione di uno o più Comuni, la decisione è stata:

RISPOSTA DA VALUTARE	Scegliere SI o NO
unilaterale, da parte del solo Comune che è uscito dall'Unione	NO
concordata e approvata a maggioranza dell'Assemblea dell'Unione	SI

Altro (Specificare)

Al recesso sono state affiancate sanzioni o indennizzi? SI - NO

Se sì, di che tipo?

RISPOSTA DA VALUTARE	Scegliere SI o NO
Indennizzo (per esempio 5 euro o una cifra simile procapite per abitante)	NO
Sanzione pecuniaria (per esempio 50% dell'importo complessivo dei contributi regionali ordinari a sostegno dei servizi dell'Unione)	NO
Indennizzo e sanzione pecuniaria	NO

Altro (Specificare)

Oltre alle sanzioni/indennizzi, sono state previste ulteriori misure per il Comune recedente?

Esempi:

RISPOSTA DA VALUTARE	Scegliere SI o NO
Rinuncia a tutti i diritti afferenti i beni patrimoniali	NO
Oneri pluriennali in corso sostenuti fino all'estinzione degli stessi	NO

Altro (Specificare)

.....

Nel caso di recesso di uno o più Comuni, chi ha gestito le modalità del recesso?

RISPOSTA DA VALUTARE	Scegliere SI o NO
Il Sindaco del Comune recedente insieme alla Giunta dell'Unione	SI
Un liquidatore appositamente individuato dalla Giunta dell'Unione	NO
Una Commissione appositamente formata	SI

Altro (Specificare)

.....

Sono emersi problemi di contenzioso? NO

Se si, come sono stati affrontati?

.....

.....

6. SERVIZI GESTITI IN UNIONE ED EVIDENZA DEI SERVIZI LEADER

DOMANDE RISERVATE AL RESPONSABILE DI AREA CONTABILE / SEGRETARIO

Consideri ora l'elenco dei servizi incentivati riportato nella seguente tabella. Indichi quali ad oggi sono di fatto a gestione completa dell'Unione e quali invece hanno anche attività svolta nei singoli Comuni. Può indicare quali di tali servizi sono da considerare i **“servizi leader”** della vostra Unione? Si intendono quelli che caratterizzano la vostra Unione, hanno prodotto i risultati più convincenti e sono percepiti come i più efficaci rispetto alla precedente gestione dei singoli Comuni.

SERVIZIO / PROGRAMMA	A GESTIONE COMPLETA DELL'UNIONE	CON ATTIVITA' ANCHE NEI COMUNI	SERVIZIO “LEADER” DELL'UNIONE
	Indicare se SI / NO	Indicare se SI / NO	Indicare se SI / NO
Gestione economica, finanziaria, programmaz., provveditorato	No	No	No
Gestione entrate tributarie e serv. Fiscali	No	No	No
Gestione beni demaniali e patrimoniali	No	No	No
Ufficio Tecnico	No	Si	Si
Elezioni, consultazioni, anagrafe	No	No	No
Statistica, sistemi informativi	No	Si	No
Risorse umane	No	No	No
Polizia locale e amministrativa	No	No	No
Sistema integrato sicurezza urbana	No	No	No
Istruzione prescolastica	No	No	No
Altri ordini di istruzione	No	No	No
Servizi ausiliari istruzione	No	No	si
Diritto allo studio	No	Si	si
Urbanistica e assetto del territorio	No	si	No
Edilizia res. Pub.e locale e piani ed. ec. Popolare	No	Si	no
Tutela, valoriz. e recupero ambientale	No	si	si
Raccolta e smaltimento rifiuti urbani e relativi tributi	No	No	No
Viabilità e infrastrutture stradali	No	si	si
Sistema di protezione civile	No	Si	si
interventi per infanzia, minori, asili nido	no	Si	si
Interventi per disabilità	No	si	si

Interventi per anziani	No	si	si
Interventi per soggetti a rischio esclusione	No	si	si
Interventi per famiglie	No	si	si
Catasto	Si	No	si
Attività culturali	No	si	si
Giovani	No		
Reti e servizi di pubblica utilità (Suap, farmacie, affissioni, pubblicità)	No	si	si
Sport e tempo libero	No	No	No
Sviluppo turismo	No	si	si
Valorizzazione beni di interesse storico	No	si	si

7. APPROFONDIMENTO SUI SERVIZI LEADER

DOMANDE RISERVATE AL RESPONSABILE DI AREA A CUI CORRISPONDE IL SERVIZIO LEADER DA APPROFONDIRE

Può ora approfondire per i SERVIZI LEADER, i vantaggi che si sono prodotti?

La invitiamo a predisporre una **breve nota** di analisi di **uno o più** dei servizi dell'Unione che considera più performanti. Nel testo dovrebbe specificare quanto accaduto nelle attività di organizzazione del servizio, indicando anche dati o informazioni che diano evidenza dei vantaggi ottenuti.

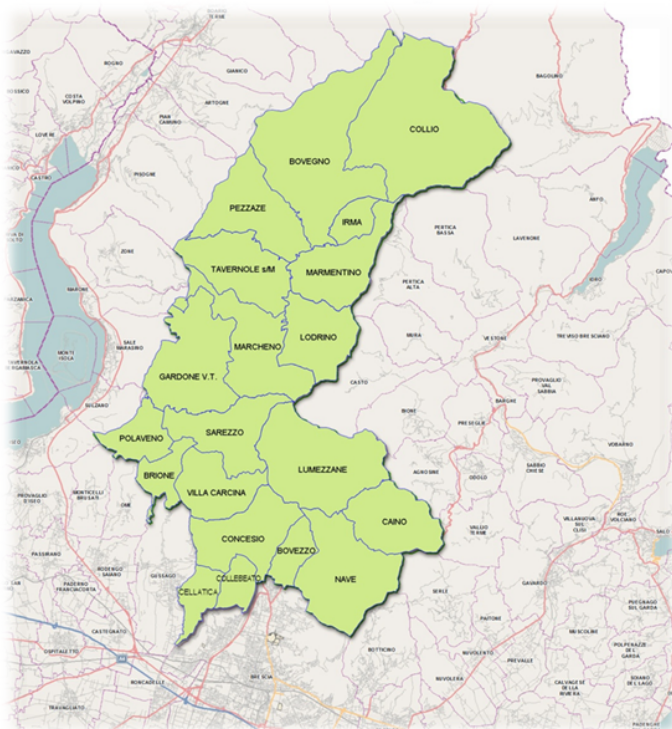
Può adottare, quale esempio, la seguente struttura:

SCHEDA SERVIZIO LEADER

(Di quale servizio si tratta) SUAP

Avviato fin dal 1 ottobre del 2011, il progetto di gestione associata con capofila la Comunità Montana di Valle Trompia ha consentito di mettere tempestivamente 21 amministrazioni del proprio territorio (compresi alcuni comuni esterni al perimetro della Comunità Montana) nella condizione di adempiere pienamente alle prescrizioni tecniche e legislative del DPR 160 del 2010 che prevedeva la trasmissione in forma esclusivamente digitale dei procedimenti legati allo Sportello Unico Attività Produttive, scongiurando ogni rischio di commissariamento o risoluzione abborracciata della problematica.

BOVEGNO, BOVEZZO, BRIONE, CAINO, COLLIO, CONCESIO, GARDONE V.T., IRMA, LODRINO, LUMEZZANE, MARCHENO, MARMENTINO, NAVE, PEZZAZE, POLAVENO, SAREZZO, TAVERNOLE SUL MELLA e VILLA CARCINA le amministrazioni comunali inizialmente aderenti, con l'annessione nel 2012 anche di **COLLEBEATO, CELLATICA, OSPITALETTO** raggiungendo quindi un bacino di utenza superiore ai 137.000 abitanti.



Dimensione geografica

N.	COMUNE	ABITANTI
1	BOVEGNO	2 280
2	BOVEZZO	7 512
3	BRIONE	703
4	CAINO	2 082
5	COLLIO V.T.	2 292
6	CONCESIO	15 005
7	GARDONE V.T.	11 938
8	IRMA	152
9	LODRINO	1 795
10	LUMEZZANE	23 828
11	MARCHENO	4 492
12	MARMENTINO	691
13	NAVE	11 142
14	PEZZAZE	1 616
15	POLAVENO	2 715
16	SAREZZO	13 430
17	TAVERNOLE S/M.	1 411
18	VILLA CARCINA	10 997
19	COLLEBEATO	4 736
20	CELLATICA	4 943
Totale Abitanti		123 760

Superato brillantemente l'anno di start-up e di messa a punto con oltre 1000 pratiche processate, anche la Comunità Montana del Sebino Bresciano, riconoscendo l'esperienza maturata e i primati raggiunti della Valle confinante in materia di SUAP, nel 2012 ha sottoscritto un protocollo d'intesa per la collaborazione operativa nella gestione SUAP, ed in tal modo la Valle Trompia ha messo a disposizione del Sebino il proprio know-how, estendendo ai funzionari del lago d'Iseo e della Franciacorta anche i servizi di consulenza specialistica già attivi per il proprio territorio, arrivando così a coprire un bacino di 200.000 abitanti e 32 comuni.

L'impegno nella standardizzazione delle procedure a vantaggio degli operatori professionali e nel maggior le capacità d'interlocuzione con i referenti istituzionali quali Camera di Commercio, Regione e tutti i diversi enti collegati ai numerosi procedimenti, è diventato così sempre più un obbiettivo impostosi dalla Valle Trompia, la quale è stata per l'appunto prescelta dalla Camera di Commercio di Brescia al fine di sottoscrivere un accordo di collaborazione interistituzionale, per la semplificazione degli adempimenti diretti al repertorio economico e amministrativo (REA) e allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Caratteristica peculiare di questa gestione associata è stata infatti non soltanto quella di offrire ai comuni aderenti l'infrastrutturazione hardware sia di front-office che di back-office, ma quella di costituire un reale supporto di formazione per i funzionari e di standardizzazione delle procedure per tutti i comuni aderenti, un riferimento privilegiato nei confronti dei tavoli istituzionali in modo da facilitare l'introduzione delle costanti innovazioni normative e costituire elemento di facilitazione ed omogeneizzazione interpretativa, ed infine supporto all'utenza nella predisposizione delle istanze, in modo da limitare il disservizio al pubblico, ma anche lo stillicidio di richieste d'integrazione nel proseguo dell'istruttoria delle pratiche.

Per adempiere adeguatamente a questi presupposti di servizio la Comunità Montana di Valle Trompia si è quindi dotata di personale specificamente dedicato alla tematica SUAP che nel corso del tempo ha ampiamente rendicontato la propria attività, nell'ordine di migliaia di interventi di supporto all'anno.

1. Risultati raggiunti e riconoscimenti ottenuti

Gli ottimi risultati di funzionalità della gestione associata, che nell'anno 2012 ha incrementato la propria funzionalità aggregando anche il **SUE Sportello dedicato all'edilizia digitale**, hanno spinto gli accessi allo Sportello Unificato realizzato da Comunità Montana di Valle Trompia ad ottenere il primato di registrazioni annuali effettuate tramite la CRS carta regionale dei servizi, che in quegli anni veniva proposta da Regione Lombardia come strumento prioritario per l'accreditamento. Sempre nel 2012 un altro riconoscimento è pervenuto alla nostra gestione associata da parte di Regione

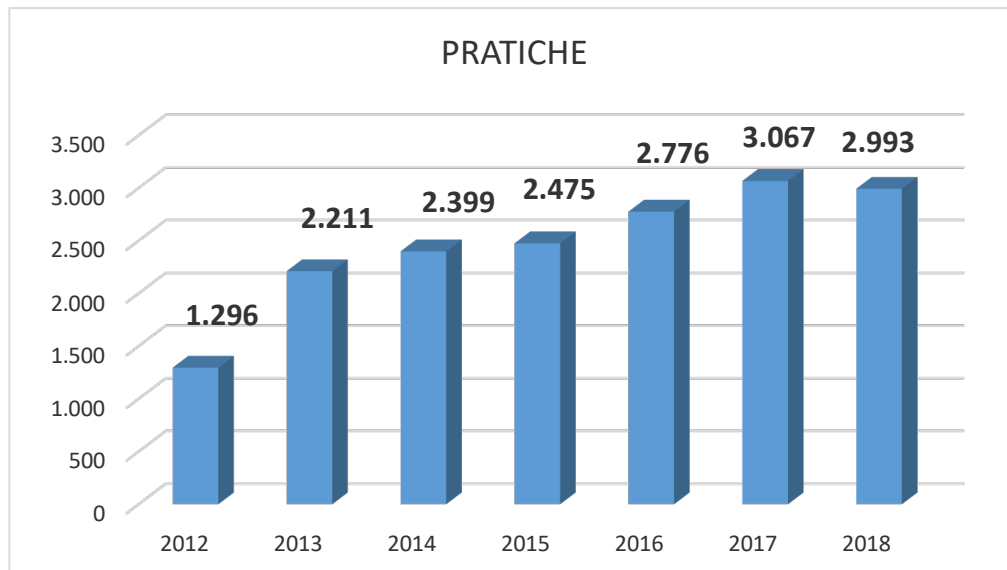


Lombardia, ovvero la qualificazione al bando "Ente Semplice" che premiava appunto le amministrazioni

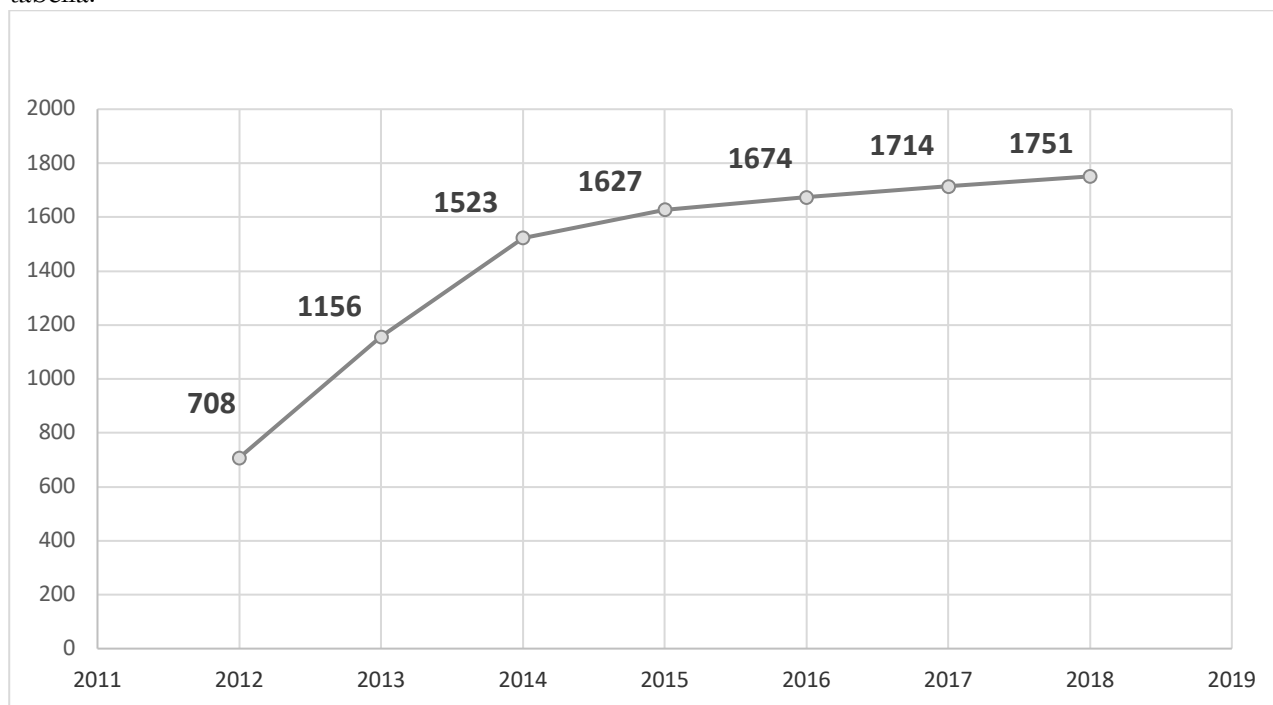
che maggiormente si sono distinte sul fronte dello snellimento e della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Di quegli anni è anche la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione Interistituzionale cui la Comunità di Valle Trompia è pervenuta congiuntamente a Comunità di Valle Sabbia e stipulato con Regione Lombardia, comportante un contributo di finanziamento di 150.000 euro destinato alla dotazione infrastrutturale dei nostri sistemi informativi.

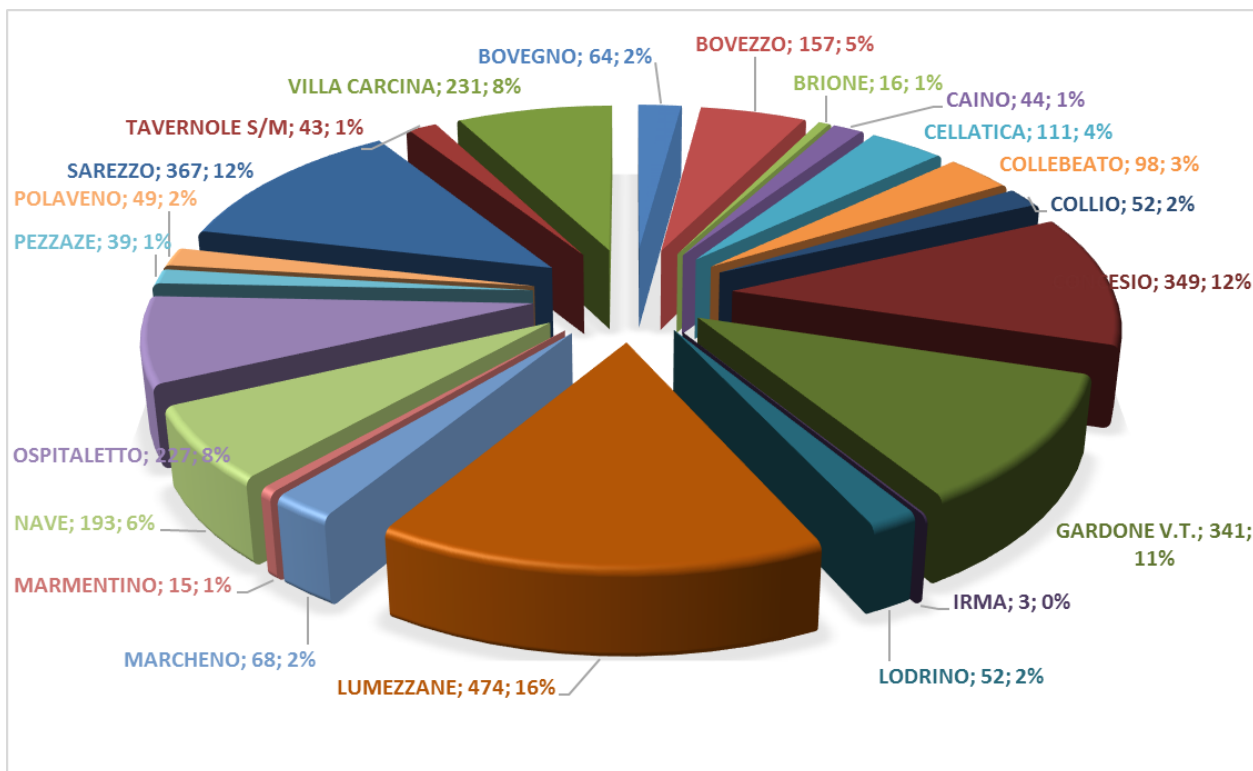
Dalla nascita ad oggi l'attività del SUAP di Valle Trompia ha visto costantemente incrementare il trend dei procedimenti trattati annualmente:



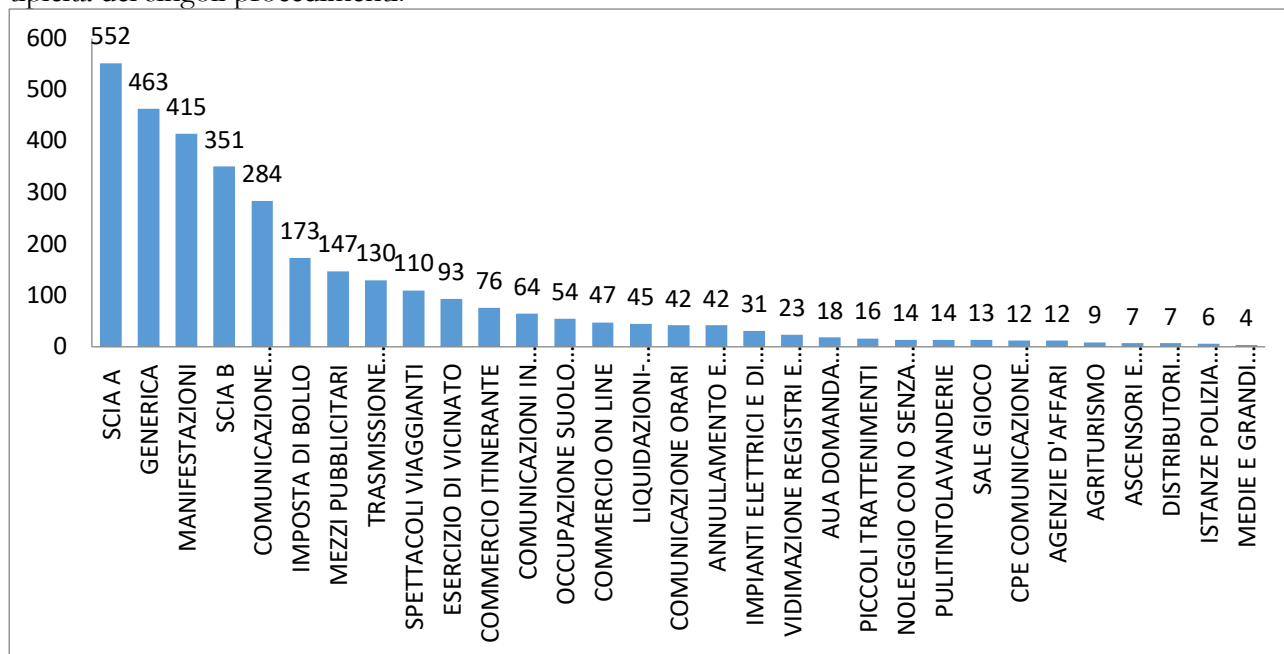
Con analoga crescita si è sviluppato anche il supporto che l'ufficio centrale di Comunità Montana dedicato al SUAP ha erogato nei confronti di utenza e amministrazioni, come si evince dalla seguente tabella:



Interessante notare come l'attività istruttoria dello Sportello copra in maniera assolutamente omogenea tutta l'area geografica servita, ovviamente in proporzione ad abitanti e numero di attività produttive locali, senza concentrazioni atipiche:



Mentre ovviamente la ripartizione delle tipologie di pratiche conosce delle polarizzazioni, legate alla tipicità dei singoli procedimenti:



Da non trascurare il fatto che l'attività erogata da Comunità Montana non si limita agli aspetti direttamente incidenti sulle singole istanze, ma si allarga a fornire supporto amministrativo anche su tutte le seguenti tematiche che hanno come denominatore comune frequentemente il tema dell'interoperabilità dei sistemi (principio sacrosanto, per ottenere il quale è però necessario versare molte ore di supporto informatico e non):

- Convenzione con l'ATS per l'incasso, rendicontazione e liquidazione dei diritti di segreteria;
- Integrazione con il portale Camera di Commercio (StarWeb);
- Integrazione con la procedura AUA - Muta di Regione Lombardia;

- Integrazione con il portale MEPA (pratiche paesaggistiche) di Regione Lombardia;
- Aggiornamento e formazione dei software comunali;
- Protocollo di interoperabilità con ENEL per la digitalizzazione delle pratiche ENEL;
- Implementazione SPID (Sistema Pubblico Identità Digitale – autenticazione standard nazionale);
- Implementazione della compilazione del Fascicolo Digitale d'Impresa (SURI – Camera di Commercio);
- Introduzione delle procedure di istruttoria Sismica (Muta – Regione Lombardia);
- Integrazione tra i programmi di protocollo degli enti ed il gestionale SUAP;
- Formazione dei nuovi dipendenti (a seguito di spostamenti, sostituzioni, pensionamenti);
- Assistenza speciale (personalizzazioni del software).

Da ultimo si segnala un costante monitoraggio da parte di questa Gestione Associata della Consumer Satisfaction, che anche in questo caso ha dato nel tempo risultati lusinghieri, con oltre il 94% delle risposte positive o sufficienti e solo un 5% di criticità segnalate:

Tipologia voto	n°	%
 Giudizi positivi	19890	73.01%
 Giudizi sufficienti	5867	21.54%
Giudizi negativi	1487	5.46%
In dettaglio:		
 Giudizi negativi per difficoltà di accesso	603	2.21%
Giudizi negativi per istruzioni non chiare	726	2.66%
Giudizi negativi per informazioni non aggiornate	158	0.58%
Totale voti	27244	

2. Sinergia con Camera di Commercio di Brescia e altri attori

Fin dall'inizio di questa Gestione Associata molto intensa è stata la collaborazione con la Camera di commercio di Brescia, e in particolare con il Conservatore del registro Imprese dott. Antonio D'Azzeo, con il quale, oltre a proficui convenzionamenti, si sono scambiate numerose occasioni di formazione da offrire al territorio.

In particolare costante è stata la partecipazione dei funzionari di Comunità Montana al Tavolo delle Procedure: incontri periodici presso la Camera di Commercio di Brescia in cui partecipano le aggregazioni, i Comuni più grandi della provincia e tutti gli enti terzi coinvolti nelle varie procedure (ATS – VV.F. – ARPA – Provincia di Brescia – Questura).



Vengono convocati a cadenza mensile, con l'obiettivo di analizzare e verificare i vari aggiornamenti normativi in materia di SUAP, cercando di uniformare le modalità operative di tutti gli enti coinvolti, in modo da semplificare ed agevolare il cittadino/impresa nell'interfaccia con la Pubblica Amministrazione. Questa semplificazione aiuta l'utente finale nella presentazione delle istanze e - riducendo i tempi di istruttoria - agevola notevolmente anche il lavoro dei funzionari preposti. Partecipando regolarmente la Gestione associata di Valle Trompia a questi seminari, può garantire sul territorio di competenza la diffusione omogenea delle "buone pratiche" condivise.

A mero titolo esemplificativo si riporta il calendario dello scorso anno:

22 gennaio	"Attività insalubri – cessione d'attività – distributori di carburanti"
12 febbraio	"Microimprese – Attività insalubri – distributori di carburante"
20 marzo	"Meeting Suap"
16 aprile	"Procedure per dipartimenti veterinari"
03 maggio	"Seminario Fascicolo Digitale d'impresa in Valtrompia"
14 dicembre	"Focus su alcuni procedimenti SUAP"

3. La sperimentazione "Ciclo PDCA" e la promozione della compilazione del Fascicolo d'Impresa

Oltre agli aggiornamenti sopra citati, il SUAP aggregato della Comunità Montana di Valle Trompia ha partecipato alla sperimentazione Regionale per la popolazione del Fascicolo d'impresa. Previsto dall'art. 6 della LR n°11 del 2014, il Fascicolo d'Impresa è strumento innovativo che si prefigge l'obiettivo di semplificare la comunicazione tra cittadino ed Ente Pubblico, ma anche tra Enti endoprocedimentali, realizzando un unico recapito digitale al quale possano confluire tutti gli atti amministrativi relativi ad ogni singola attività produttiva, in modo da consentirne una consultabilità contestuale da parte dei diversi soggetti interessati.

La fase di sperimentazione è terminata a marzo 2016, data da cui il fascicolo è stato divulgato a tutte le altre amministrazioni regionali. Il progetto è stato denominato “Ciclo PDCA”, cioè Plan Do Check Act e si è svolto essenzialmente in 2 fasi:



1 - Fase di sperimentazione: i 16 comuni scelti, tra i quali il comune di Lumezzane in rappresentanza del nostro SUAP aggregato, in un arco di tempo stabilito di 6 mesi, hanno messo a punto i passaggi necessari per giungere al fascicolo d'impresa, affiancati da uno staff creato appositamente per fornire supporto sia telefonico che sul posto. Una volta al mese da settembre a marzo si è tenuto un incontro in Regione per confrontarsi, analizzare le problematiche riscontrate ed i punti di forza del programma, per riuscire a creare una piattaforma ideale per tutti.

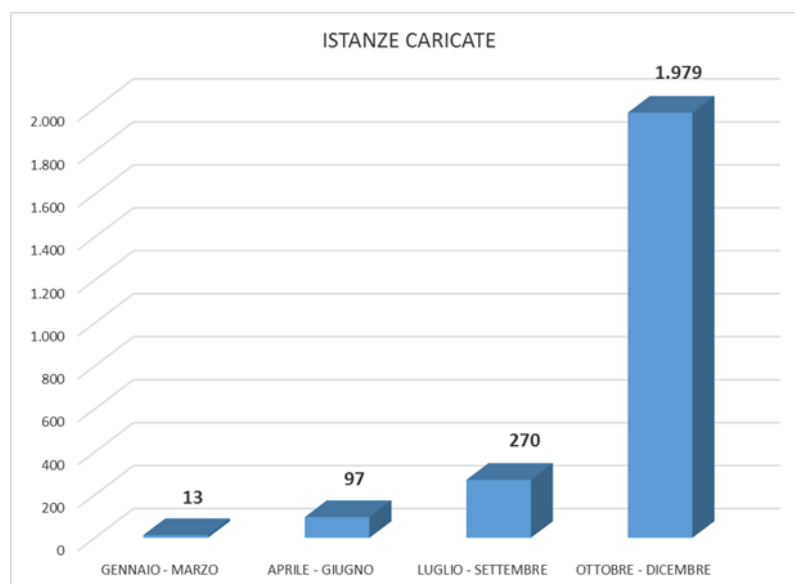
2 - Fase dell'ampliamento: trascorsi i sei mesi sono entrati a regime altri comuni nell'utilizzo del fascicolo d'impresa, in maniera graduale, in modo tale che entro il 2017 tutta la Regione è stata messa in grado di utilizzare tale piattaforma.

A seguire questa sperimentazione promossa da Regione Lombardia e Camera di Commercio, con il supporto degli “Angeli della Burocrazia” la Comunità Montana di Valle Trompia si è fatta promotrice, unitamente alla Comunità Montana di Valle Sabbia di un'ulteriore fase di supporto all'implementazione del caricamento dei Fascicoli Digitali d'Impresa, usufruendo del supporto offerto dal Bando AttivAree di Fondazione Cariplo, che - vinto nel 2016 - ha consentito nell'arco degli anni 2017 e 2018 di dispiegare un'azione decisiva di supporto alle amministrazioni locali, sia in termini di formazione che di supporto software, in modo da giungere all'effettivo popolamento della banca dati centralizzata.

In particolare la formazione presso i comuni ha sviluppato il seguente imponente calendario di incontri:

✓ 08 maggio	presso Collebeato	(n.10 partecipanti)
✓ 29 maggio	presso Gardone val Trompia	(n.9 partecipanti)
✓ 06 giugno	presso Concesio	(n.8 partecipanti)
✓ 14 giugno	presso Pezzaze	(n.2 partecipanti)
✓ 27 giugno	presso Tavernole sul Mella	(n.7 partecipanti)
✓ 28 giugno	presso Lumezzane	(n.8 partecipanti)
✓ 05 ottobre	presso Lumezzane	(n.9 partecipanti)
✓ 07 ottobre	presso Tavernole sul Mella	(n.6 partecipanti)
✓ 09 ottobre	presso Concesio	(n.10 partecipanti)

Producendo peraltro il seguente lusinghiero incremento di pratiche effettivamente trasmesse già in fase di sperimentazione:



E raggiungendo alla data odierna i seguenti dati effettivi (*considerando che ad inizio sperimentazione il dato complessivo per la Valle Trompia era uguale a 13 ... si può ben valutare l'effetto determinante di questa azione*):

Chiavi di ricerca			
Provincia BRESCIA			
Fonte Tutte le fonti			
Forma Giuridica Indipendente dalla forma giuridica			
Ricerca effettuata il 25-07-2019			
LOMBARDIA	BRESCIA	BOVEGNO	30
LOMBARDIA	BRESCIA	BOVEZZO	315
LOMBARDIA	BRESCIA	BRIONE	2
LOMBARDIA	BRESCIA	CELLATICA	110
LOMBARDIA	BRESCIA	COLLEBEATO	186
LOMBARDIA	BRESCIA	CONCESIO	480
LOMBARDIA	BRESCIA	GARDONE VAL TROMPIA	382
LOMBARDIA	BRESCIA	LODRINO	41
LOMBARDIA	BRESCIA	LUMEZZANE	1053
LOMBARDIA	BRESCIA	MARCHENO	186
LOMBARDIA	BRESCIA	MARMENTINO	11
LOMBARDIA	BRESCIA	NAVE	217
LOMBARDIA	BRESCIA	OSPITALETTO	55
LOMBARDIA	BRESCIA	PEZZAZE	4
LOMBARDIA	BRESCIA	SAREZZO	10
LOMBARDIA	BRESCIA	TAVERNOLE SUL MELLA	130
LOMBARDIA	BRESCIA	VILLA CARCINA	371
		IRMA	0
		CAINO	0
		COLLIO	0
		POLAVENO	0
		TOTALE	3583
LOMBARDIA	BRESCIA	CASTEGNATO	3250

Orari di apertura al pubblico LUN – VEN 08:30 – 12:30

8. BILANCIO COMPLESSIVO DELL'ESPERIENZA DELL'UNIONE

E' possibile trarre un bilancio complessivo della vostra esperienza in quanto Comuni associati in Unione?

Rispetto alle considerazioni seguenti quanto si trova d'accordo? Indichi il grado di accordo da 1 (poco rilevante) a 5 (molto d'accordo). Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

DOMANDA RISERVATA AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

Benefici ricevuti dall'esperienza dell'Unione rispetto al precedente status di Comuni NON associati:

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO
----------------------	---------

	DA 0 A 5
Coordinamento più stabile dei sindaci e degli altri amministratori dei Comuni dell'Unione con maggiori stimoli per programmi e azioni condivise	5
Attrazione di risorse premiali per il territorio (fondi regionali per le Unioni, Costarga)	5
Fondi straordinari (progetti extra Unione, Cariplo, fondi UE e simili) portati sul territorio, non raggiungibili senza l'Unione di Comuni	5
Maggiore visibilità e più risultati nel rapporto con Provincia, Regione e altri livelli istituzionali	5
Maggiore qualità dei servizi erogati	5
Ampliamento della gamma dei servizi offerti e copertura per tutti i Comuni dell'Unione	4
Maggiore soddisfazione da parte dei cittadini e degli utenti	4
Maggiore efficienza nell'impiego del personale	4
Minori costi di gestione	5

Altre motivazioni (specificare e indicare un grado di rilevanza)

.....

DOMANDA RISERVATA AI RESPONSABILI DI AREA / SEGRETARIO

Benefici ricevuti dall'esperienza dell'Unione rispetto al precedente status di Comuni NON associati:

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
Maggiore visibilità e più risultati nel rapporto con Provincia, Regione e altri livelli istituzionali	4
Maggiore qualità dei servizi erogati	4
Ampliamento della gamma dei servizi offerti e copertura per tutti i Comuni dell'Unione	4
Maggiore soddisfazione da parte dei cittadini e degli utenti	4
Maggiore efficienza nell'impiego del personale	4
Più margini di tempo per le attività di formazione dei dipendenti	4
Definizione di professionalità più specializzate	4
Maggiore efficienza nell'uso delle risorse materiali presenti nei Comuni	4
Più sinergie tra gli uffici	4
Economie di scala sull'appalto di alcuni servizi (es.: scolastici, assicurativi, manutenzioni, informatica) con effetti di riduzione dei costi di erogazione	4
Semplificazione e standardizzazione dei procedimenti amministrativi	4

Altre motivazioni (specificare e indicare un grado di rilevanza)

.....

Criticità riscontrate nella gestione dell'Unione / parte amministratori

Rispetto alle considerazioni seguenti quanto si trova d'accordo? Indichi il grado di accordo da 1 (poco rilevante) a 5 (molto d'accordo). Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

DOMANDA RISERVATA AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
----------------------	---------------------

Ambito territoriale troppo complesso e con geografia non favorevole ad attività associate	3
Resistenze di parte degli amministratori dei singoli Comuni per diversa concezione dell'autonomia	3
Resistenze di parte del personale e problematiche sindacali	2
Resistenze, criticità emerse con cittadini / utenti	3
Differenze di scelte politiche e problemi nelle adesioni ad ogni cambio di mandato	3
Problemi di governance dell'Unione	1
Problemi nell'organizzazione dell'Unione e dei singoli uffici/servizi	1
Insufficienti risorse finanziarie trasferite all'Unione	2
Difficoltà ad ottenere risparmi, l'Unione migliora i servizi ma non riduce i costi	2
Limiti della normativa nazionale e regionale	3
Necessità di uno sbocco conclusivo, che non è avvenuto, dell'Unione dei Comuni verso la fusione	1
Difficoltà di rapporto con le altre istituzioni (Comunità montana, Provincia, Regione, etc.)	2

Difficoltà a definire indirizzi e strategie comuni e condivise per l'Unione in particolare per i temi:

.....

Criticità riscontrate nella gestione dell'Unione / parte responsabili di area - segretario

Rispetto alle considerazioni seguenti quanto si trova d'accordo? Indichi il grado di accordo da 1 (poco rilevante) a 5 (molto d'accordo). Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

DOMANDA RISERVATA AI RESPONSABILI DI AREA / SEGRETARIO

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
Pochi dipendenti. Problematiche prodotte dalla scarsità del personale giuridicamente dipendente dall'Unione	3
Insufficienti risorse finanziarie trasferite all'Unione	4
Difficoltà ad ottenere risparmi, l'Unione migliora i servizi ma non riduce i costi	3
Difficoltà a uniformare le procedure presenti nei Comuni che hanno dato vita all'Unione	2
Insufficienza dei sistemi informatici	2
Maggiore complessità dei procedimenti amministrativi, finanziari, gestionali	3
Resistenze di parte del personale e problematiche sindacali	3
Resistenze, criticità emerse con cittadini / utenti	3
Necessità di un'unica gestione segretariale	3
Esigenze diverse e contrastanti tra Comuni piccoli e Comuni più grandi	3
Localizzazione delle sedi di servizio non efficace/ non efficiente	3

Altre motivazioni (specificare e indicare un grado di rilevanza)

.....

DOMANDA RISERVATA AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

Suggerimenti prioritari ad amministratori che volessero avviare una Unione di Comuni

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
----------------------	---------------------

Prima di partire con l'Unione si deve valutare se la fiducia tra gli amministratori e la disponibilità tra il personale dei Comuni sono a livelli appropriati	4
Il progetto dell'Unione non può essere gestito da una élite politica o tecnica. Occorre informare e coinvolgere cittadini e minoranze	3
L'Unione è essenzialmente uno strumento per far arrivare al territorio delle risorse	4
Si devono decidere i servizi di punta e quelli secondari	3
Per un cambio sostanziale dei servizi dai Comuni autonomi ai Comuni associati occorre una vera ristrutturazione dei processi organizzativi con l'allocazione del personale e delle risorse all'Unione	4
Se si resta alla superficie dei processi associativi l'Unione non produce risultati apprezzabili	3
L'Unione è un progetto a medio termine, occorre sperimentare, innovare, cambiare modelli organizzativi e finanziari dando fiducia all'associazione	4
L'Unione è una valida soluzione più per migliori servizi, offerti in tutti i Comuni, che per ottenere risparmi	3
Si può risparmiare se diventa uno degli obiettivi importanti della gestione	4

Altre motivazioni (specificare e indicare un grado di rilevanza)

.....

.....

9. PROSPETTIVE A BREVE DELL'UNIONE ED ESIGENZE DI FORMAZIONE

DOMANDE RISERVATE AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

Se considera il futuro della sua Unione per il **prossimo triennio**, quali azioni metterebbe in agenda in termini di attività o servizi da realizzare

.....

DOMANDA RISERVATA AI RESPONSABILI DI AREA

Rispetto invece al ruolo di Regione Lombardia, ci sono azioni regionali che potrebbero migliorare il funzionamento della vostra Unione?

Rispetto alle considerazioni seguenti quanto si trova d'accordo? Indichi il grado di accordo da 1 (poco rilevante) a 5 (molto d'accordo). Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
Le procedure annuali di rendicontazione e richiesta dei contributi alle Unioni potrebbero essere più semplici	3
Sarebbe opportuno un più forte affiancamento tecnico alle Unioni	4
Sarebbero opportune indicazioni regionali sui risultati da ottenere per ogni servizio associato	3
Sarebbero opportune procedure di controllo da parte di Regione verso le Unioni anche con visite e sopralluoghi e se del caso effetti sugli incentivi	2
Regione potrebbe rendere obbligatoria una fase di formazione ad amministratori e tecnici interessati ad avviare una Unione	4
La formazione e l'aggiornamento continuo del personale delle Unioni potrebbero essere certificati e diventare condizione per ricevere parte dei contributi	4

Altri suggerimenti / proposte per Regione Lombardia (specificare e indicare un grado di rilevanza)

DOMANDA RISERVATA AI RESPONSABILI DI AREA

Avete esigenze di formazione/ affiancamento in materie associative e su quali temi prioritari

Risposte aperte per indicare esigenze di formazione presenti nel personale della vs Unione, sia alte professionalità che professionalità medie o di primo livello.

area amministrativa/ finanziaria

area risorse umane

area tecnica

area polizia locale

area protezione civile

area informatica

area servizi sociali

Altro (specificare)

Sono preferite per la fruizione della formazione:

formazione classica d'aula	NO
affiancamento consulenziale in sede dell'Unione	NO
laboratori / comunità di pratiche anche via internet con altre Unioni	SI
formazione via internet /e-learning / webinar	SI

10. VISTA SUL FUTURO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE

DOMANDE RISERVATE AL PRESIDENTE / AMMINISTRATORI

Dopo quasi dieci anni di sperimentazione sembra opportuno aggiornare il sistema normativo che ha introdotto l'associazionismo comunale obbligatorio (GAO). Dalla sua esperienza quanto è d'accordo che le seguenti ipotesi programmatiche sui temi dell'associazionismo vengano previste da leggi nazionali

Indichi il grado di accordo da 1 (poco d'accordo) a 5 (molto d'accordo) accanto a ciascuna voce. Se preferisce indicare "non saprei" metta la cifra 0.

RISPOSTA DA VALUTARE	ACCORDO DA 0 A 5
Va superata l'obbligatorietà della gestione associata prevista dalle leggi attuali (decreto legge 78/2010)	3

La gestione associata deve diventare volontaria e incentivata. Con verifica dei risultati	4
I processi associativi non devono essere previsti solo per i piccoli Comuni ma per l'intero sistema degli enti locali	4
Non devono essere indicate soglie demografiche	2
Le funzioni fondamentali (art. 14 decreto 78/2010) vanno modificate e flessibilizzate	2
Una previsione di obbligo associativo deve rimanere per la protezione civile e per i servizi sociali, ma in forme più adeguate delle attuali e in coerenza con gli ambiti territoriali di gestione di queste due materie	4
Occorre un piano associativo definito da Assemblee di sindaci. Se non dovesse funzionare, la Regione e le Prefetture devono entrare nella materia con poteri sostitutivi	4
Lo stato deve attivarsi per un piano di riordino che consideri anche il ruolo delle Province e degli Enti intermedi	1
La normativa deve prevedere forme di Unioni più semplificate	2
Possono essere previste anche nuove modalità associative tra Comuni purché efficaci e non episodiche	2
Va aumentata la possibilità di controllo democratico dei cittadini sulle Unioni	3
Le Unioni devono essere rafforzate con la possibilità di delega di competenze nazionali e regionali e con finanziamenti specifici per esercitarle	3
Deve essere rafforzata la funzione di sviluppo territoriale e non solo di servizio delle Unioni	3
Insieme agli incentivi lo Stato deve studiare anche disincentivi per i casi associativi opportunistici o inconcludenti, anche con perdita delle agevolazioni	4

11. OPINIONE SULLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

DOMANDA RISERVATA AI RESPONSABILI DI AREA / SEGRETARIO

La recente sentenza della Corte cost. n. 33/2019 rimette in discussione l'attuale assetto della GAO, Gestione Associata Obbligatoria di funzioni fondamentali tra Comuni. In sostanza viene osservato che potrebbero essere praticate soluzioni più elastiche e più efficienti anche se non associate. Tuttavia la Corte non si esprime sul metodo attraverso il quale tale maggiore efficienza possa essere eventualmente misurata e valutata ex post così da permettere ai Comuni di scegliere il migliore e più efficiente sistema di fornitura dei servizi.

Sulla base della vostra esperienza, prima come Comuni autonomi e poi associati in Unione, avete suggerimenti di metodo per dimostrare i vantaggi delle differenti impostazioni?

.....

12. OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI LIBERE

.....

Il Presidente
Massimo Ottelli

documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate